

## Tosi e Fendi, Due Mondi di stoffa

SPOLETO Al Festival dei Due Mondi è il giorno dedicato al grande costumista Piero Tosi con la mostra voluta da Carla Fendi delle sue creazioni, ormai delle opere d'arte **Manni a pag.45**



La famosa casa di moda celebra il grande costumista Piero Tosi con una mostra dedicata alle sue opere d'arte

# I Mondi di Fendi

L'EVENTO



Due Mondi d'arte per un omaggio speciale al grande costumista Piero Tosi. Maestro della sublime magia di vestire i sogni, premio Oscar alla carriera, a lui e alle sue creazioni è dedicata la stupefacente esposizione "I due Mondi di Piero Tosi" con la direzione artistica di Quirino Conti ed il sensibile partecipato sostegno di Carla Fendi. Due le tappe del percorso espositivo che nella chiesa della Manna d'Oro in Piazza del Duomo proietta bozzetti, immagini fotografiche, filmati d'epoca in una girandola di emozioni: «Potremmo definirla - spiega Quirino Conti - la Cappella Sistina del cinema». Ubriachi di suoni e colori, ci si avvia così alla seconda stazione, nel suggestivo spazio dell'ex Museo civico che si fa scrigno di preziosi reperti teatrali, dai costumi del Macbeth del 1958, a

## **CARLA FENDI: «SONO UNA AMMIRATRICE DEL MAESTRO DA QUANDO ERO RAGAZZA»**

quelli della Traviata del 1963 e della Manon Lescaut del 1973, tutte e tre le opere con la regia di Luchino Visconti e andate in scena a Spoleto. Poi il costume dell'artista Beppe Barra che nel 2012 presentava i sipari restaurati del Caio Melisso Spazio Carla Fendi, fino ai costumi de Il Matrimonio Segreto del 2013 con la regia di Quirino Conti. Ventiquattro gli abiti messi a disposizione dalla Fondazione Tirelli Trappetti. «Sono un'ammiratrice di Piero Tosi - ha spiegato Carla Fendi - da quando ero ragazza. Per me è l'esempio dell'artigianalità creativa italiana che è la nostra ricchezza, ciò che ci distingue nel mondo. Lo considero il mio maestro».

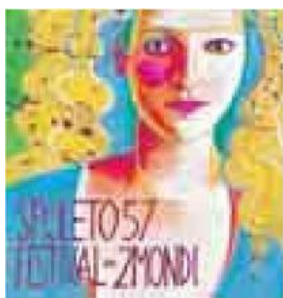
Ma Tosi si schermisce affettuosamente: «Non è vero - ribatte - siamo stati maestri l'uno dell'altra». E poi riprende: «Ho un ricordo tenerissimo della mia prima volta a Spoleto: era il 1958 e fu un arrivo tortuoso, su un camioncino arrugginito». Gremita di personalità la presentazione nel foyer del Caio Melisso. Tra il pubblico anche l'assessore comunale alla cultura Gianni Quaranta: «Straordinario nei costumi di Piero Tosi l'attenzione al dettaglio», dice.

Il direttore artistico Giorgio Ferrara e il sindaco Fabrizio Cardarelli arrivano all'importante

evento con qualche minuto di ritardo, giusto per il taglio del nastro. Da indiscrezioni, trapela che appena prima si è tenuta una riunione con il direttore generale del ministero dei Beni culturali, Salvo Nastasi. Il sindaco gli avrebbe chiesto rassicurazioni sulla possibilità di ampliamento delle attività del Festival dei Due Mondi, creando eventi durante l'anno, magari a Natale e a Pasqua. Una proposta per la quale Nastasi si sarebbe già impegnato. A Ferrara, invece, il compito di annunciare la probabile presenza del ministro dei beni culturali Dario Franceschini per il prossimo 12 luglio, in coincidenza con il Concerto per un amico dedicato all'indimenticabile Candido Speroni, marito di Carla Fendi. Selezionati gli ospiti al lunch in onore di Piero Tosi al ristorante Tric Trac: tra gli altri, Luca Ronconi, Corrado Augias, l'elegantissima Elsa Martinelli con Panama bianco, la direttrice della galleria Borghese di Roma Anna Coliva. E, ancora, Dori Ghezzi, Marta Marzotto e Alessio Vlad. Entusiasmo e ammirazione per la straordinaria esposizione: "Carla Fendi è la nostra anima poetica", si lascia andare Giorgio Ferrara.

**Antonella Manni**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**A sinistra, un momento della mostra con Luca Ronconi e Carla Fendi**